

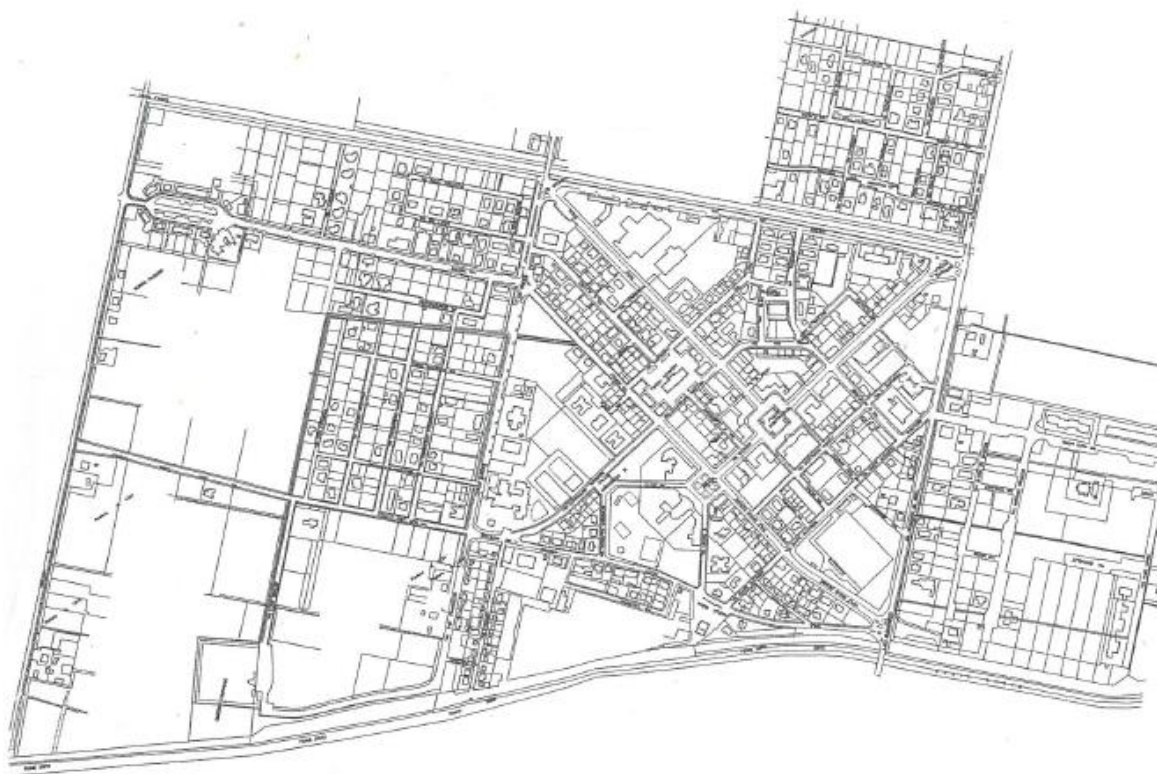


COMUNE DI PONTINIA

PROVINCIA DI LATINA
SETTORE III LAVORI PUBBLICI

**AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI SPONSORIZZAZIONI TECNICHE A
SOSTEGNO DELLA VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE
PUBBLICO COMUNALE IN PARTICOLARE A ROTATORIE E AREE DI
PERTINENZA LIMITROFE O CONNESSE ALLA RETE VIARIA - ANNI 2023-2025**

ALLEGATO B



LINEE GUIDA PROGETTAZIONE

Premesso che tutti gli interventi sul verde dovranno essere eseguiti da impresa specializzata del settore specifico, attraverso l'utilizzo di personale specializzato e formato, così come prescritto dalla Legge n.154 del 26 luglio 2016, articolo 12: "Esercizio dell'attività di manutenzione del verde" e che si dovrà inoltre, operare tenendo conto della vigente normativa sulla sicurezza del lavoro (legge 81/2008 e ss.mm.ii.), gli interventi di valorizzazione del verde delle rotatorie dovrà tenere conto delle seguenti indicazioni necessarie a:

1. garantire gli standard di sicurezza in corrispondenza delle intersezioni;
2. migliorare la qualità estetica del verde;
3. realizzare un corretto piano di manutenzione del verde

Specifiche tecniche:

Il centro della rotatoria deve essere realizzato in modo tale che non sia visibile, per quanto possibile, la parte opposta grazie alla messa a dimora di essenze arbustive e cespugli che consentano una maggiore percezione della rotatoria garantendo velocità di ingresso meno elevate. L'esterno della rotatoria deve mantenere una corona perimetrale per una larghezza necessaria alla corretta viabilità, libera da ogni tipologia di ostacolo visivo.

La scelta dei cespugli da utilizzare dovrà tener conto dell'andamento vegetativo, di modo che "le essenze con maggior sviluppo" dovranno essere collocate presso il centro della rotatoria, mentre quelle con un sviluppo più contenuto dovranno essere man mano posizionate verso l'esterno. Il tutto in modo da non interferire con la visibilità dei veicoli transitanti nella rotatoria

La composizione vegetativa d insieme dovrà risultare particolarmente interessante e gradevole alla vista utilizzando le specie arbustive e le fioriture più consone al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Di seguito si riporta, la descrizione tipologica e di esecuzione di alcuni degli interventi di valorizzazione, come possibili miglioramenti e riqualificazione da effettuare in seguito alla elaborazione di specifici progetti da presentare al Committente (sponsee) che si riserva tutte le modifiche e variazioni che ritiene necessarie.

Tipologia di interventi:

1. Fornitura e impianto di siepi, arbusti, rampicanti ed erbacce perenni.
2. Fornitura e impianto di specie arboree.
3. Irrigazione a mezzo autobotte di alberi, arbusti e siepi ovunque ubicati di recente impianto,
4. Rigenerazione e/o rifacimento di tappeti erbosi.
5. Realizzazione prati fioriti.
6. Realizzazione di aiuole fiorite e bordure miste e/o monospecifiche con avvicendamento stagionale. Piantagioni, diserbo; coltivazioni e reintegro del necessario.

Fornitura e posa in opera di elementi di arredo da giardino, pavimentazioni, pacciamature.

1. IMPIANTO SIEPI, ARBUSTI, RAMPICANTI ERBACEE PERENNI

- a. Fornitura, piantagione, irrigazione, delle siepi, di arbusti ed erbacce perenni. Il periodo di effettuazione dell'intervento è da porsi tra Settembre ed Aprile.
- b. Sono ritenuti compresi nella lavorazione sia il materiale vegetale che tutti i materiali complementari necessari nonché il tutoraggio delle specie impiantate e le relative annaffiature al termine dell'intervento, così come lo smaltimento dei materiali di risulta
- c. presso impianto di compostaggio autorizzato.

d. Le nuove piantumazioni non dovranno presentare piante morte o deperite o presenze di fallanze.

Nei casi di morte delle specie reimpiantate, rilevati alla fine del periodo di attecchimento, da stabilirsi in dodici (12) mesi dalla data dell'impianto, si dovrà provvedere alla sua tempestiva sostituzione.

2. IMPIANTO DI SPECIE ARBOREE

Nel caso di nuovo impianto di specie arboree, l'esecuzione delle operazioni di messa a dimora dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

1. Scavo di una fossa dalle dimensioni 1 x 1 x 1 m da eseguire con mezzo meccanico oppure a mano su indicazione del Committente (sponsee).
2. Fornitura e posa di materiale drenante e concime organico maturo sul fondo della stessa.
3. Fornitura e posizionamento dell'esemplare vegetale in modo che il colletto dello stesso sia posto alcuni centimetri superiormente al piano di campagna.
4. Fioritura e posizionamento di tutore ligneo e legature della pianta allo stesso realizzata in modo da non provocare strozzature e/o lesioni sul tronco, anche in previsione del suo successivo accrescimento.
5. Riempimento degli spazi di interstizio tra le pareti della fossa e il pane di terra della pianta con terriccio vegetale.
6. Realizzazione della tazza per l'invaso dell'acqua di irrigazione che verrà erogata manualmente nelle prime fasi di messa a dimora.
7. Annaffiamento manuale, scerbatura manuale della tazza, rincalzo periodico delle sue pareti laterali per l'efficace contenimento dell'acqua di irrigazione, per i primi dodici mesi dalla data dell'impianto.

Nei casi di morte delle specie reimpiantate, rilevati alla fine del periodo di attecchimento, da stabilirsi in dodici (12) mesi dalla data dell'impianto, si dovrà provvedere alla sua tempestiva sostituzione.

3. IRRIGAZIONE A MEZZO AUTOBOTTE DI ALBERI, ARBUSTI E SIEPI OVUNQUE UBICATI DI RECENTE IMPIANTO

1. Irrigazione a mezzo autobotte di alberi ovunque ubicati di recente impianto (1/3 anni dal trapianto): standard 50 I. di acqua per esemplare, per singolo intervento. Il servizio sarà eseguito costantemente per dodici mesi, secondo le necessità.
2. L'intervento interessa tutti gli alberi posti a dimora da non oltre tre anni presenti sull'area oggetto di sponsorizzazione, a qualunque titolo presenti quindi, messe a dimora, da qualsiasi ditta, personale comunale o/e volontariato in sostituzione, reimpianto, integrazione del patrimonio vegetale arboreo.
3. Irrigazione a mezzo autobotte di arbusti e siepi ubicati sull'area di intervento e di recente impianto (1/3 anni dal trapianto) standard 15 mm. di acqua per intervento per metro quadro di superficie coperta dalle chiome di arbusti e siepi.
4. Il servizio dovrà effettuarsi per gli esemplari di recente messa a dimora (fino a tre anni dal trapianto), provvedendo ad almeno 15/20 interventi

annui soprattutto nei mesi di giugno, luglio e agosto.

5. L'innaffiamento dovrà effettuarsi in ore compatibili con quanto prescritto dalle specifiche ordinanze in materia di consumi idrici, provvedendo a distribuire l'acqua in modo tale da interessare per intero il volume di terreno occupato dagli apparati radicali.
6. L'intervento comporta la realizzazione con attrezzo manuale, di tazze circolari a forma concava per la raccolta delle acque di innaffiamento, eseguite senza danneggiare gli apparati radicali e la loro manutenzione costante effettuata durante tutto il periodo primavera-autunno per garantire le migliori condizioni fisico meccaniche del terreno per una rapida penetrazione delle acque e ad un loro regolare, comprensivo della eliminazione delle erbe infestanti.

4. RIGENERAZIONE E/O RIFACIMENTO DEI TAPPETI ERBOSI

1. Rigenerazione e/o rifacimento di tappeti erbosi comprensivo delle opere colturali preliminari, semina ed annaffiatura, da effettuarsi secondo necessità tra ottobre -marzo.
2. La quantità Standard di serie minima da impiegare è di gr. 50 /mq. di specie macroterme proprie per la realizzazione di prati in zone soleggiate o in ombra.
3. Resta comunque inteso che i miscugli da utilizzarsi dovranno essere preventivamente autorizzati dal Committente.
4. L'intervento deve essere comprensivo di ogni onere (lavorazione del terreno, concimazione, semina, copertura del seme, annaffiature) necessario ad un buon attecchimento dell'impianto.
5. Preliminarmente alla semina le aree dovranno comunque risultare prive di vegetazione
6. spontanea accresciuta e presentarsi adeguatamente spianate, rullate, comunque preparate alla semina a regola d'arte.

5. REALIZZAZIONE PRATI FIORITI

- a. Formazione del piano quotato del terreno, prima fresatura dello stesso con mezzo idoneo da effettuarsi nel mese di settembre/ottobre.
- b. Periodo di fermo per un mese in modo da dare il tempo ad eventuali infestanti di germinare, quindi nuova fresatura, rastrellatura e formazione del terreno per il letto di semina.
- c. Semina regola d'arte di circa 25-30g/mq di miscuglio di erbacce mediterranee da fiore specifico per prati fioriti.
- d. Irrigazione di sostegno fino alla germinazione e attecchimento delle specie seminate.
- e. Nel periodo di luglio agosto taglio totale del prato fiorito impiantato per evitare pericolo incendio e dare la possibilità al tappeto erboso fiorito di rigenerarsi per l'anno successivo.
- f. Per garantire la ricchezza vegetativa del prato fiorito ogni due anni va ripetuta l'intera operazione di formazione dello stesso.

6. REALIZZAZIONE DI AIUOLE FIORITE E BORDURE

1. Realizzazione di aiuole fiorite e bordure miste e/o monospecifiche con avvicendamento stagionale. Piantagioni, diserbo, coltivazioni e reintegro del necessario.
2. Piantagione di specie ornamentali erbacee ed arbustive secondo forme, volumi, specie vegetali e densità di impianto definite dal progetto approvato dal Committente (sponsee).
3. Le operazioni di piantagione saranno Accompanate da quelle relative all'asportazione costante delle specie erbacee/arboree/arbustive infestanti, alla rimozione delle specie tappezzanti e arbustive non più vegete o degradate, alle opere colturali complementari quali concimazioni localizzate e diffuse in copertura e integrazione della pacciamatura.
4. Le aiuole saranno realizzate secondo necessità durante il periodo che va da ottobre a maggio.
5. Il terreno che ospiterà l'aiuola fiorita dovrà essere accuratamente vangato, concimato con prodotti di origine organica (compost, terra di lombrico, stallatico maturo), con la completa eliminazione meccanica delle infestanti e di qualsiasi altro materiale, la cui presenza al suolo risulti non idonea allo sviluppo della vegetazione.
6. Il terreno dovrà essere sistemato in superficie con la dovuta baulatura dal centro verso il perimetro per lo scolo dell'acqua e per motivi estetici.
7. Le piante saranno poste alla distanza stabilita, impiegando tecniche geometriche, tali da consentire l'equidistanza degli esemplari vegetali posti a dimora, comunque piantumati in modo tale da coprire in breve tempo in modo uniforme il terreno.
8. Forme, volumi, specie vegetali e densità di impianto saranno definite dal Committente .
9. Per quanto concerne le attività di piantumazione scavata con il trapiantatoio la buchetta sarà collocata a dimoia la piantina, il cui colletto sarà a fior di terra. Successivamente si calcherà il terreno attorno ad essa, moderatamente, e in modo tale da formare intorno ad essa una piccola tazza per migliorare l'assorbimento dell'acqua.
10. Terminata la piantagione le prime annaffiature si eseguiranno con un getto d'acqua a ventaglio molto fine evitando di colpire il terreno per non distruggere le tazze ed evitare la formazione della crosta superficiale.
11. I contenitori delle specie piantumate verranno prontamente raccolti e rimossi.
12. Il terreno delle aiuole fiorite dovrà mantenersi sgombro dalle erbe infestanti e zappettato ogni qual volta si constati la formazione della crosta superficiale.
13. Le piante non vegete, asportate o danneggiate, dovranno essere prontamente sostituite entro gg. 2 (ore 48) mettendo a dimora altri esemplari analoghi.
14. Le piante dovranno essere curate secondo la necessità della specie. In particolare si dovranno mondare dalle foglie secche e dai fiori appassiti, onde permettere una più ricca ed abbondante fioritura.
15. Si dovrà procedere inoltre alle necessarie spuntature e sbottonature, si dovranno somministrare concimazioni, in copertura, anche in forma liquida.
16. L'innaffiatura sarà effettuata con le dovute cautele, in modo tale che l'acqua defluisca lentamente. Lo spessore di terreno che si dovrà inumidire ad ogni innaffiamento non dovrà essere inferiore a cm. 20.

7. FORNITURA E POSA IN OPERA DI ELEMENTI DI ARREDO, PAVIMENTAZIONI E PACCIAMATURE

Fornitura di arredi per esterni, pavimentazioni, pacciamature e di quant'altro ritenuto necessario per la realizzazione di progetti migliorativi e di riqualificazione delle aree affidate.

Si deve dare priorità all'uso di manufatti realizzati in materiale riciclabile ed ecosostenibile.

F.to II Responsabile del Procedimento
Ing. J. Matteo Perissinotto

Il Responsabile ad interim del III Settore LL.PP.
Arch. Gianluca Cengia